

# IL BACCHIGLIONE

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.  
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.  
Per l'Estero aggiunte le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI.

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

## Corriere Veneto

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea o spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.  
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.  
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni

I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO.

Padova 16 Luglio

## ECHI

Sotto questo titolo la *Riforma* pubblica questo splendido articolo dell'illustre Giovanni Bovio:

«La conciliazione, passando dalla prosa focata ai versi arcadici, diviene una esercitazione liceale che, per difetto di senso politico ed estetico si viene sottraendo alla discussione.»

L'opuscolo testè apparso in Roma dal titolo: *Gesuiti e congiurati - Rivelazioni* — non merita una parola.

*Quid dignum tanto feret hic pro missor hiatu?*

Nella *Nuova Antologia* lo scrittore della conciliazione è un cervello a cui l'acume sottile toglie larghezza ed orizzonte: egli va ad urtare contro la questione, non la risolve.

Tutta questa letteratura vaticana fa strepito e fumo, non mostra fiamma e non urge di un millimetro la questione.

Più sopra de' vaticanisti sta il Papa, il solo che provvede politicamente al fatto suo. Egli non può dar peso a quest' accademia di concilionisti, perchè sa distinguere senso politico da dilettantismo politico e fede religiosa da intrighi gesuitici. Egli, il Papa, butta una parola, ed aspetta, con la previsione che, riaperta una questione romana, se ne abbia a parlare più e meglio fuori che in Italia. E di fuori più d'una voce è venuta ad ammonirci doversi una questione romana risolvere sotto la custodia dell'Europa.

Non basta questo ammonimento a fare avvertito chiunque si vuol chiamare italiano che una questione romana, sotto qualunque aspetto, è chiusa per sempre? e che chiunque voglia conciliarsi con lo Stato italiano non deve che accettarne la legge? La conciliazione, dunque, innanzi al nostro diritto pubblico, non può essere che un fatto unilaterale.

L'insidia della conciliazione, come viene intesa da vaticanisti e da neoguelfi, consiste nel sostituire un concordato alla legge delle garanzie, e questa insidia è fellonia. Il concordato è bilaterale, e l'unità dello Stato sarebbe rotta.

Chi, con occhio intenso, sa vedere le condizioni della Chiesa e dello Stato, come oggi sono, da una conciliazione siffatta deduce inevitabile l'assorbimento dello Stato nella Chiesa.

Lo Stato a Roma è rimasto ancor piccolo, ancor piemontese, non ancora glorificato da qualche grande vittoria, troppo memore della sua casta e delle sue origini umili e troppo sbigottito del trovarsi al cospetto di Roma; e la Chiesa, nell'atto di conciliarsi con esso, lo abbocherebbe.

Tale la verità: non se la lascino ripetere, gli italiani. Se la Chiesa abbraccia lo Stato, lo soffoca. Il prete rappresenta sempre l'assoluta, e, dove egli siede, non tollera due sovrani.

Chi parla di conciliazione per equilibrare i due poteri e fortificarli a gloria dell'Italia, è da castigare con l'ironia sdegnosa di Machiavelli:

... Anima sciocca,

Che infermo; va nel limbo de' bambini!

Ma si farà la conciliazione?

No, credo, e credo che gioverà tentarla.

Credo che non si farà, perchè

gl'italiani che di sorpresa e sprovveduti sono stati tirati in Africa, rispetto al Vaticano, stanno in sull'avviso. Ed avvisati come sono, possono dimostrare che se il neoguelfismo arrivò ad essere tra noi un'utopia possibile quarant'anni fa, oggi non può essere che una provocazione.

E credo che gioverà tentarla, perchè i preti chiamando tutti i loro da una parte sforzeranno gli uomini liberi a stringersi dall'altra, e spariranno quelle tante figure equivoche, che brulicano dalla indeterminazione dei partiti, dai trasformismi istantanei, dal discredito delle idee e dei principii. Tutte quelle larve di cattolici senza Papa, di patrioti senza fede politica, che appaiono nel medesimo giorno in due o tre liste contrarie, larve di salmografi soppannati di ateismo, peste de' Parlamenti, delle amministrazioni e delle associazioni, ascritte ad una loggia massonica e ad una congrega di paolotti, sprezzabili dal Papa e dai liberi pensatori, quelle larve andranno alla fognia, respinte da Cristo e dal diavolo.

Fratelli e preti intanto mirano alla scuola — preparazione di lotta e di vittoria — e i liberali non solo lasciano fare, ma secondano. Credono questi signori che tutta la forza stia nei ministeri dell'interno e della guerra; e non vedono che per questo appunto le nostre vittorie sono state così gloriose.

E la scuola che doveva essere il compimento morale ed intellettuale del risorgimento italiano, ha dato una generazione mezzo scettica e mezzo spostata, figlia degli esami che fanno pappagalii, non dell'educazione che fa uomini.

Ed ora mi sia lecita a proposito di educazione, una breve digressione circa la cattedra, dantesca a Roma.

Educativo fu, innanzi tutto, il fine di questa cattedra, e ciò il reletore del Senato non intese. Qualche altra cattedra educativa, dopo questa, dovrebbe sorgere in luogo di alcune altre da abolire come superflue. Il Governo, convinto che in queste istituzioni è la prima sua forza, dovrebbe cominciare bene da questa prima.

Bisogna, a mio giudizio, che da questa cattedra dantesca sia fatta una lezione, al mese, una di quelle che fanno lungamente sentire e pensare, e da uomo celebrato per avere nella mente, nel carattere, nella fibra, nell'espressione qualche cosa di dantesco. La profanerebbe un ministro, che la desse ad un pedante, ad uno sgobbone che va numerando quante volte Dante usò *ella* invece di *essa*, e quanti figli naturali produsse Giambullari, scrivendo la storia di Europa.

Leggo in un giornale che la Giunta municipale di Bologna pregherà il Carducci di non abbandonare l'Università bolognese, e farà bene quella Giunta a continuare la tradizione di quel municipio, che da più secoli si mostra sollecito di onorare e di avere uomini chiari in quell'Ateneo illustre. Ma non affretti la deliberazione e consideri che una lezione al mese può essere meditata a Bologna, detta a Roma, e raccolta dal mondo civile.

So che ogni intelletto alto e forte trema innanzi a questa cattedra e ripete con Dante:

Ma chi pensasse il ponderoso tema

E l'omero mortal che se ne carca

Nol biasmerebbe se sott'esso tema

Ma questo è santo tremore che

svela appunto il valore dell'uomo e la coscienza ch'egli ha del tema ponderoso. Un professore mediocre offrirebbe l'omero come una schiena da soma, senza darsene gran pensiero.

Bello sarebbe il voto della Giunta bolognese, ma più grande è la voce di Roma.

Questa è la cattedra nazionale, ed è tempo che una voce altamente nazionale — non accademica, non parlamentare, non plateale nè scolastica — ridesti e riconforti la nazione.

Giovanni Bovio.

### Un comunicato ufficiale

Il ministero della guerra comunica l'elenco degli uomini di truppa morti o feriti in seguito allo scoppio della polveriera di Taulud. Lo pubblichiamo a conferma della notizia data ieri:

Sono morti il caporale Moraldi Domenico (93. fanteria) ed i soldati Paradiso Saverio, Belleracchio Antonio e Fecchino Vincenzo (93. fanteria), Marchiani Giuseppe e Denuzzo Pasquale (37. fanteria); Marini Augusto (10. comp. di sanità).

Sono feriti gravemente i soldati Albanese Antonio ed Avis Salvatore (1. fanteria); Marsana Michele e Conforni Annibale (93. fanteria).

Sono feriti meno gravemente il furiere armaturo Scaglione Carmelo (7. fanteria); il caporale maggiore Vaccari Girolamo (93. fanteria); i soldati De Benedetto Agostino e Lanni Domenico (1. fanteria); Clerici Paolo e Fattizzo Salvatore (37. fanteria); Renda Michele (76. fanteria); Bonazzi Paolo (79. fanteria); e Conti Serafino (93. fanteria).

Sono feriti leggermente altri 40 uomini di truppa ed il T. medico Marzani Giovanni.

Inoltre, aggiunge il comunicato furono ritrovati morti tre indigeni.

### Come si sta in finanze

Nell'esercizio finanziario 1886 87, testè chiuso, gli introiti dell'erario per alcuni cespiti principali di entrata salirono all'egregia somma di Lire 1.247.254.972; ossia superarono di L. 36.243.155 gli introiti dell'esercizio antecedente; aumento che corrisponde al 3 per cento circa.

Tutte le imposte furono in aumento notevole, come sempre.

E non bisogna dimenticare che l'abolizione del primo decimo, l'imposta fondiaria diede in meno 9 milioni e frazioni; onde l'incremento reale sugli altri cespiti di introiti fu di ben 45 milioni di lire....

Più sensibile ancora fu relativamente, l'aumento accertato nei proventi delle Tasse sugli affari, le quali avevano fruttato 175 milioni e mezzo di lire nel 1885 86 e ne produssero 188 milioni circa nell'esercizio ultimo.

Incremento assoluto di 12 milioni e mezzo di lire; proporzionale del 7 per cento.

### La Voce degli Irredenti

Un silenzio da noi ben compreso tennero i giornali del Regno circa la presenza di Francesco Giuseppe al varo — della corazzata *Principe Ereditario Rodolfo* — fatto nel porto di Pola in faccia a quel mare sulle cerule onde del quale ogni giorno arrivano a noi i lamenti dei nostri fratelli incatenati. Fin dove Pola i templi ostenta allo straniero, diceva Carducci; fino da Pola dico io pervennero a noi e ci colpirono il cuore i brindisi allusivi alle gloriose — per loro — gesta di Lissa; dove sventuratamente marinali italiani combattevano per gli stranieri.

Francesco, nostro alleato, a poppa della nuova nave *Principe Eugenio di Savoia* trionfava su

quelle acque che dovrebbero essere nostre, e che pur tuttavia tutti coloro che lo attorniavano dicevano «nostre!»

E chi sa quante volte furono ripetute quelle parole che dovrebbero tingerci in rosso la fronte pensando a quelle Alpi e a quel Mare che anelano ricongiungersi alla Madre diletta.

E qui mi piace ripetere con un poeta moderno:

Trento bella e gentil Pola pur nostra  
Malgrado il secolar lungo servir

Per voi sole pensammo un di morir.

Partì subito Francesco da Pola forse volando col pensiero ad un giovinetto che rimarrà luce, esempio e termine fisso alla meta infallibile.

### L'ex Ministro Genala suicida?

La Lombardia di ieri aveva il seguente telegramma da Napoli:

«Un deputato delle provincie vostre ha tentato di suicidarsi tagliandosi la carotida. È scampato al pericolo mercè cure prontissime. Ignorasi la causa.»

«Non faccio il suo nome per un riserbo giustificato.»

A questo proposito il *Corriere del mattino* di Napoli in data del 13 recava:

«Ieri mattina, in Arce, un deputato, il signor F. G. tentò di uccidersi con un colpo di rasoio alla gola.»

«La ferita che si produsse non è grave.»

Ed il *Secolo XIX* di Genova, a tutto ciò fa seguire le seguenti linee:

«Abbiamo esaminato nell'*Annuario Marro* la lista dei deputati lombardi, il cui nome corrisponderebbe a queste iniziali: e l'unico nome è appunto quello dell'ex ministro dei lavori pubblici, on. Genala.»

«Sarà vero?»

Riferiamo, beninteso, col beneficio dell'inventario.

### Le grandi manovre navali

Gordon scrive al *Coffaro* da Augusta:

Anche il secondo periodo delle grandi manovre navali è ultimato; tutti sono bene in salute, abbronzati dal sole semi-africano e pronti ad affrontare altre fatiche. La fibra non manca ai nostri bravi marinai, e il Paese ne deve andare orgoglioso.

Vi narro succintamente il secondo tema delle esercitazioni navali.

Una squadra doveva difendersi in Augusta (la nazionale), altra attaccarla (la nemica). Non si ammettevano simulacri di ostruzioni, dovevano essere vere, effettive; ed infatti non appena lasciò il Faro per Augusta, la squadra comandata dall'ammiraglio Orenge, colà giunta, furono sollecitamente sbarrate tre linee (circa 10 chilometri) con torpedini cariche, si elevarono batterie sulla costa a loro difesa, una accurata sorveglianza esterna alla rada fu fatta dagli incrociatori, ed infine una scrupolosa vigilanza nel paese e sulle coste adiacenti, per quegli sbarchi di truppe o attacchi che avrebbero potuto effettuarsi dalla squadra attaccante.

Una febbrile attività regnò nei primi giorni nella squadra nazionale per i preparativi per mettersi al riparo dalle molestie del nemico, il quale non diede invece segno di vita. Anzi la squadra stessa, benchè sulla difesa con torpediniere e incrociatori, a più riprese, la mandò a molestare all'ancoraggio dell'isola di Favignana ove essa erasi recata per provvedersi di combustibile. Mi dicono non ebbe quiete perchè sempre sul qui vive per quelle micidiali navi da costa che l'ammiraglio Orenge inviava con concetto strategico per tenerla in iscacco e guadagnar tempo.

Tre giorni dopo l'arrivo della squadra nazionale in Augusta, non il più piccolo dettaglio mancava ad essa per

garantire la sua difesa. Immaginatevi che fu persino arrestato un emissario del nemico, da Favignana inviato, per riferire sulle ostruzioni e batterie.

Alla sera infine gli incrociatori fuori rada avvistavano tutte le navi nemiche, e ne diedero immediato avviso all'ammiraglio Orenge. Fu una notte di pieno assetto di combattimento per tutte le navi senza colpo ferire. Ma, inutili essendo riusciti gli stratagemmi forse progettati dai nemici, per le sagge e ben condotte disposizioni prese dalla squadra nazionale sulla difesa, fu oggi dal Giudice Supremo chiuso il secondo periodo delle esercitazioni dichiarando: «non farsi luogo a procedere perchè inutili sarebbero stati i tentativi di entrare in Augusta.»

### Un aneddoto su Boulanger

Da una corrispondenza parigina togliamo:

L'attività del generale Boulanger è tanta che gli conferisce quasi il dono dell'ubiquità; visita i quartieri, le scuole militari, viaggia da un capo all'altro della Francia. Non si contenta delle relazioni altrui, vuole vedere egli stesso a giudicare *de visu*.

Mi si racconta un aneddoto, che credo inedito.

L'usciera del Commissariato militare di Lione vede giungere una mattina per tempo un signore in borghese, nel quale la polvere nera sparsa sul viso e sui vestiti mostra un viaggiatore sceso allora dal treno.

Lo riceve col garbo che hanno verso gli sconosciuti gli uscieri di tutto l'universo.

— C'è il commissario?  
— No.  
— Il sottocommissario?  
— Neppure.  
— A che ora vengono in ufficio?  
— Secondo... Non hanno ora fissa.  
— Attenderò.

— Il viaggiatore siede. L'orario porterebbe che il commissario e sottocommissario debbono trovarsi in ufficio alle ore 9.

Si fanno le 9 e nessuno giunge. Alle 9 e mezza, nessuno.

Alle 10, il sottocommissario entra. L'usciera lo avverte che c'è lì, in anticamera, un signore che ha chiesto del commissario, poi del sottocommissario.

Questi getta uno sguardo sul borghese:

— Aspetti pure.  
Finalmente arriva il commissario. E' avvisato egli pure. Si cambia il vestito, guarda il suo corriere leva le fascie ai giornali e con tutto il comodo dà ordine d'introdurre quel signore.

Questi entra, ed al commissario che non accenna ad alzarsi, dice queste semplici parole:

— Sono il ministro della guerra.  
L'altro balza in piedi si sprofonda in iscuole... La conclusione fu questa: tre mesi di fortezza per il commissario, poco meno per il sottocommissario, un po' più puntuale del suo capo.

### Corriere Veneto

DA RECOARO

14 luglio.

#### LA VITA AI MONTI

L'illustrissimo sig. Pansiotti F. Giuseppe, contabile e corrispondente dell'*Impresa Antoniani R. R. Fonti minerali di Recoaro*, ha pubblicato, nel giornale il *Caffè d'ieri*, quattro righe di dichiarazione-protesta contro la mia prima corrispondenza al *Bacchiglione*, nella quale rivedevo coscienziosamente le bucce all'*Impresa Antoniani*.

Il buon sig. Pansiotti, che per me non è l'*Impresa* ma un impiegatuccio qualunque di essa, dice piagnucolando ai forestieri che io lo *calunnio sputoratamente, vergognosamente*, che le mie critiche sono *meschine e puerili*, che non meritano la sua osservazione, ch'egli è un impiegato modello, che da tre anni le sue spalle reggono saldamente l'edificio *Antoniani*, e che coi forestieri accorrenti alle R. Fonti

egli è buono e creanzato, mi spiattella, insomma, per giustificare e difendere l'impresa dalle mie accuse, il suo stato di servizio, e sorvola su tutti gli appunti che io ho fatto a' suoi cari padroni.

Bravo davvero, amabilissimo sig. Pansiotti; ella, perbacco, è un giovanotto di spirito e mi spiace che non l'abbiano per anco crocefisso: una croce di cavaliere la ci vorrebbe per lei, diavolo! è così furbo, così intelligente, così compito!

Gnamo via, da parte gli scherzi, sig. Pansiotti, e mi permetta di dirle che, volendo tirar acqua al di lei molino, ella, come volgarmente si dice, s'è data la zappa sui piedi. Non avendo per nessuna guisa difeso l'impresa dalle mie accuse, ella s'è ingenuamente posto nel numero degli impiegati che io ho detto *inerti od inerti*. E bene sta.

Ma sappia, caro signore, che io, da sei anni redattore e corrispondente di giornali onesti, non mi son mai presa la scesa di testa di ammazzare smpiegato alcuno, e il male lo curo sempre con clemenza e pietà, che, possibilmente, colpisco sempre in alto, o prendo più persone collettivamente, come ho fatto nella mia prima corrispondenza affermando che l'impresa paga impiegati *inerti o inerti*. Ella ha detto: *me, me, adsum, qui feci, in me... tulite ferrum*, e sta bene, io non sapevo, davvero, ch'ella fosse inerte od inerte, perchè, francamente, non sapevo nemmeno che la di lei persona esistesse. — Se volesse poi essere ancora inerte od inerte, e le saltasse il ruzzo di replicare a questa mia, la avverto, sig. Pansiotti, che *Nemo* è giornalista di professione e che ci tiene molto alla polemica che sia degna di gentiluomini: diversamente *Nemo* risponde con altri mezzi.

Il concorso dei forestieri continua animato; ieri è arrivato il deputato Boneschi di Milano, il difensore dell'ab. Stoppani, e prese stanza all'albergo *Giorgetti Nuovo*. Probabilmente sullo scorcio di luglio arriverà il ministro Zanardelli.

NEMO.

## DA VENEZIA

15 luglio.

### LE FESTE VENEZIANE

Domenica sera, per la festa del Redentore avrà luogo a Venezia un grandioso spettacolo notturno, cui non si può mancare.

Il famoso piroctenico Interesse, affrontando la prima volta nella sfida col Papi, col Sarti, col Tantin, a chi sa meglio preparare e lanciare bombe molto artificiali, e razzi, e racchette, e coprire il firmamento oscuro con la pioggia di fiamme.

Lo spettacolo, nel Bacino di San Marco, con le navi e le barche illuminate, con le rive ed il molo pieni di popolo in festa, avrà un fascino indimenticabile.

Quanta gente verrà a Venezia dalle vicine Provincie! Dalle lontane, specialmente dalla Lombardia n'è venuta già tanta. Ma a Venezia c'è posto per centomila forestieri, e tutti trovano il modo di divertirsi.

APPENDICE

64

# GERMANA

## ROMANZO FRANCESE

— Un signore... figuratevi, signorina, un signore molto per bene, molto distinto, è entrato qui un momento fa, ed ha chiesto di voi. Alla porta stava ferma una magnifica vettura coi cavalli che scalpitavano.

— Ebbene?

— Siccome non c'eravate, egli ci ha spiegato molto gentilmente che aveva qualche cosa di grave da dirvi, e mi ha pregato di condurlo nella vostra camera dove vi aspetterebbe. Non potevo lasciarlo nella strada, non è vero?

— Va bene, va bene.

— È in casa vostra.

— Bene, ci vado.

Il duca s'era accomodato nell'unica poltrona, e si trovava un po' imbarazzato in quel modesto ambiente, che era per lui come la rivelazione d'un

**Conegliano.** — Gli alunni della scuola enologica di Conegliano accompagnati dal loro nuovo direttore prof. Grazi Soncini e dai professori si recarono a visitare in questi giorni le vigne del sig. Guerrieri di Bologna presso Castel S. Pietro.

Il sig. Cesare Guerrieri è un intelligente proprietario che ha impiantato un vasto vigneto sulle colline di Dozza presso Castel S. Pietro, con vigni francesi e coi migliori italiani. La gita lasciò in tutti ottima impressione.

**Venezia.** — L'ateneo Veneto inaugurerà domani, domenica il Gabinetto di lettura e la nuova Biblioteca di Consultazione.

L'una e l'altra resteranno aperte al pubblico nello stesso giorno dalle ore 4 in poi. L'Ateneo in questa occasione ricorda che le due istituzioni sono provviste di giornali politici e di riviste letterarie e scientifiche italiane e straniere, nonché di tutti i dizionari e di tutte le enciclopedie più importanti, e che agli abbonati ed ai frequentatori è posta a libera disposizione la ricca e moderna Biblioteca dell'Ateneo.

## Cronaca Cittadina

**Corse di cavalli.** — E l'avremo adunque domani il primo pallio; ci siamo giunti anche quest'anno, sebbene con un po' di ritardo derivato dalle tante erronee illusioni che quest'anno svilupparono le nostre feste.

Ci siamo arrivati e speriamo in quest'ultimo atto di vita cittadina che, scorsa la settimana, tornerà nel solito nulla.

Le corse dei cavalli subiscono una completa trasformazione; lo vediamo anche noi.

Si abbandonano i vecchi sistemi curanti, innanzi tutto, del diletto, e si vuole applicare la scienza anche alle gambe dei cavalli. Cessa quindi il diletto che attrae la gente e si impone la cosiddetta scienza che ha, nel caso, ideali ristretti e non trova nemmeno compenso alle fatiche.

Le nostre corse sono adunque un nonsenso e una fantasmagoria; pure attraggono ancora un po' di gente dalle vicinanze e danno alla città una fuggevole animazione; un saluto adunque alle corse dei cavalli e un augurio di salutare fra noi e durante tutta la settimana un concorso di forestieri.

Non si è invero pensato a offrire loro una serie di feste; si prendano però quello che trovano in mancanza di quel meglio che una città che si pretende tanto ed ha milioni, dovrebbe pur apparecchiare.

**Valor locativo.** — Col giorno 10 agosto p. v. scade il pagamento

altro mondo, onesto, ma semplice e mal provvisto.

Sentiva la stessa soggezione come se avesse commesso un sacrilegio una profanazione in chiesa.

L'arrivo di Germana dissipò quelle nubi. L'oscurità della camera gli parve illuminarsi subitamente.

Essa gli si fece incontro e gli porse la fronte, su cui egli pose un bacio quasi timido.

— Mi perdonerete la libertà che mi son presa — disse il duca. — Bisognava che vi vedessi. Un giorno senza voi era troppo lungo.

Non osava più darle del tu. Aveva paura ch'essa non fosse con lui sdegnata per averla fatta cadere in quel tranello.

Germana non rispose subito.

Si tolse prima il cappello e dette un'accomodata ai capelli in disordine dopo una giornata di lavoro.

Tornata vicino a lui, gli rivolse uno sguardo affettuoso e sommo.

— Non mi avete dimenticata? — domandò. — Sieto molto gentile. Non isperavo tanto.

— E se non fossi più tornato?

— Sarebbe stato meglio.

— Perché?

— Perché vi avrei dimenticato e sarei stata certamente più felice. Mi

della tassa sul valor locativo; il ruolo trovai ostensibile presso l'esattoria comunale (Banca Veneta) e la matricola sta esposta presso la ragioneria municipale.

**Laurea.** — L'egregio nostro amico e corrispondente romano Enrico Ballerini si laureò in questi giorni in medicina e chirurgia nell'Università di Roma. Le nostre congratulazioni e i più fervidi voti pel suo migliore avvenire come pel suo bell'animo e pel potente ingegno vi ha pieno diritto.

**Inaugurazione del Monumento a Garibaldi a Venezia.** — Tutti i Reduci che intendono recarsi il 24 corr. all'inaugurazione del Monumento a Garibaldi a Venezia sono invitati a dare il loro nome al signor cassiere Olivetto Nicolò, affine di poter ottenere le tessere individuali per le facilitazioni per le visite ai monumenti ecc. accordate dal Comitato Veneziano.

**La Congregazione di Carità** ci prega di pubblicare che avendo anche in quest'anno ottenuto dall'onorevole Municipio la concessione dello spazio compreso fra i sei archi laterali della Loggia Amulea per le corse dei cavalli che seguiranno nel giorno 17 e successivi, ha collocate tre file di sedie per comodo di chi vuole assistere agli spettacoli dalla Loggia stessa.

I relativi viglietti saranno nominativi e verranno rilasciati nei giorni di pelli presso l'ufficio della Congregazione in Via Belle Parti n. 687 dalle 10 alle 3 p. e presso la Loggia dalle 5 alle 6 p.

Prezzi per tre primi pelli: Sedie in prima fila L. 2; in seconda e terza fila L. 1 — Pel pallio delle bighe: in prima fila L. 250; in seconda e terza fila L. 150.

**Esami di concorso.** — Il Ministero della Marina avverte che l'esame di concorso per alcuni posti di ufficiale ingegnere nel corpo del genio navale, che con circolare in data 2 giugno 1887 N. 6622, fu stabilito per il giorno 28 dicembre 1887, avrà invece luogo il 28 novembre dello stesso anno.

Le domande di ammissione al concorso dovranno per conseguenza pervenire al Ministero suddetto non più tardi del giorno 15 ottobre 1887.

**Facilitazioni ferroviarie.** — In occasione delle corse dei cavalli che avranno luogo in Padova nei giorni 17, 19, 21 e 24 corr. i biglietti di andata-ritorno per quella città, distribuiti nei giorni dal 16 al 24 dalle stazioni normalmente abilitate alla loro vendita, saranno valevoli, per effettuare il viaggio di ritorno, fino all'ultimo treno del 25 stesso mese in

sarei rammentata della mia avventura come d'una semplice leggenda, d'una favola che avessi letta in un libro. Quanto m'è accaduto è così inverosimile che appena lo credo. Voi siete qui, vi vedo e chieggo a me stessa se non sogno cogli occhi aperti.

Essa sorrideva dolcemente.

— Alla fine — aggiunse — chi può assicurarci che la vita non sia altro che un'illusione ed un sogno?

Parlava tranquillamente, senza esaltazione, senza imbarazzo, ritta dinanzi al suo amante che le stringeva una mano e l'abbracciava.

— Volete che vi racconti una storia? — riprese sedendosi vicino a lui. — Vi distrarrò. Non cercate distrazioni? Non mi persuaderete mai che siate stato attratto verso me da una grande passione. Non son fatta per ispirarne, e, a dir vero, non ci credo; non sono romantica, io. Ho riflettuto su quanto mi è successo; voi vi siete divertito come se foste andato al *Vaudeville* a sentire un'opera nuova. Solo che la nostra vi piaceva tanto più in quanto che voi ne eravate l'autore. Avete fatto bene la vostra parte; siate stato galante, amabile, grazioso: io invece, stolta, presuntuosa. Si suppone sempre di

partenza da Padova per le rispettive destinazioni.

**Avvertenza.** — Ai biglietti di andata e ritorno di cui si tratta sono applicabili le disposizioni dell'allegato 4° al volume delle tariffe e condizioni dei trasporti, eccezione fatta soltanto per quel che riguarda la validità fissata nel modo indicato nell'avviso.

**Il Ponte della Punta.** — Riceviamo e pubblichiamo:

Egregio Sig. Direttore,

Il Ponte della Punta per la località ove si trova non è tanto transitato; ma perciò la manutenzione non deve essere trascurata a tal segno da costituire un pericolo a quei pochi che per necessità o capriccio vi vogliono passare. Da vario tempo osservammo al principio del ponte dalla parte della riviera S. Tomio e riviera Contarine la mancanza di una buona parte di ciottolato, ma colla lusinga che gli addetti a tal servizio avrebbero provveduto, ci siamo astenuti dal farne parola; ora, vista la loro eccita o incuranza siamo costretti a pubblicarlo onde le autorità competenti possano quanto prima provvedere che quel pericolo non è sconosciuto a sparire. Speriamo che l'inchiesta non venga sprecata inutilmente e che la voce della stampa a scopo di bene comune venga qualche volta dall'autorità presa in considerazione.

E. P.

**Società Margherita di Savoia.** — I soci sono invitati all'Assemblea Generale che avrà luogo nel giorno di domenica ventiquattro luglio corrente alle ore due pom. nella sala del vecchio consiglio in Piazza Unità d'Italia per deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della presidenza.  
2. Revisione dello Statuto approvato dall'assemblea degli aderenti nel 9 gennaio 1887 e conseguente deliberazione per erigere la società in corpo morale.

3. Nomina di un consigliere di amministrazione in sostituzione del rinunciante avv. cav. Marco Donati.

Per la vitale importanza degli argomenti la Presidenza non dubita che i soci vorranno trovarsi numerosi.

Lo Statuto colle relative proposte trovata depositato presso la Segreteria della Società (Uffici della Procura del Re) a disposizione dei signori Soci.

**La banda Musicale di Conselve.** — Adesso che i geniali ritrovi serali del Caffè delle Guidovie a Santa Sofia tanto attraggono il pubblico, dobbiamo soffermarci sopra la specialità dei trattenimenti offertici dalla bravissima banda di Conselve, che fra noi destò a ragione tanto entusiasmo e che tutti sperano in breve riudire.

aver un coraggio che non si ha. Non vi faccio dei rimproveri; sono più giusta: io sola ne merito. Posso dire *mea culpa*, e battermi il petto. Tornata a casa, ero stanca, affranta. Che cosa ricevo per di più? Una lettera di quel cassiere che voleva sposarmi. Ieri mattina ci ha spiate e m'ha vista partire con voi. Vi giuro che in quel momento io aveva promesso a me stessa d'esser forte e che quella sarebbe l'ultima volta che mi avreste veduta. Il caso ha voluto diversamente. Egli m'ha trattato come una donna qualunque. M'ha gettato in faccia gli insulti più vili. Povero ragazzo! Non è lui, è la sua gelosia che parla. Sapete che ero inquieta stamane andando al magazzino? M'immaginavo che tutti, il signor Perrolet, il signor Vincenzo, si accorgessero dell'accaduto. Mi facevo rossa, livida in volto, secondo le persone che incontravo. Strano! Nessuno s'è avvisto di nulla. Allora ho provato una gioia infinita. Che volete? Sono affezionata alla casa. Amo quella figura simpatica del signor Vincenzo, come pure quella del signor Perrolet. E babbo Labièvre? Non lo conoscete voi? Son brava gente. M'aspettavo dei rimproveri. Che cosa ho ricevuto? Complimenti. Ecco perchè

Lo facciamo principalmente per tributare i dovuti elogi al maestro Tommaso Fattorini che seppe ottenere veri miracoli nell'elevare a tanta altezza quella banda. Notiamo che l'egregio maestro nel corso di tre anni seppe istituire due bande Musicali, una delle quali è appunto quella di Conselve e l'altra quella di Bagnoli, che dovrebbe farsi valere di più.

A provare la valentia basti accennare per la banda musicale conselvana il modo con cui suona la sinfonia della *Semiramide*, vero azzardo ma riuscitissimo per la esecuzione e in ispecialità pel colorito e per le sfumature, con che rilevasi in ispecialità le bravure del maestro, che tanto seppe ottenere da quei bravi giovinotti.

Una stretta di mano adunque alla Presidenza, al direttore Corrado Schiesari al maestro Fattorini e a tutti i Conselvani che devono fare il dovuto calcolo di sì distinto Maestro. Ciò nella lusinga di poter presto riapplaudire a Santa Sofia la bravissima banda Conselvana e il distintissimo suo maestro Tommaso Fattorini.

**Tiro a segno.** — Per l'inaugurazione in Venezia del monumento a Giuseppe Garibaldi fu indetta una gara di tiro, a serie ripetibili libera a tutti che seguirà nei giorni 23 e 24 corrente.

Le iscrizioni a tale gara restano aperte a tutto il 22 corrente e si accettano presso l'Ufficio della Società dei Reduci delle P. B. in Venezia in Calle dei Fabbri N. 913.

L'intero programma trovata ostensibile presso l'Ufficio di Segreteria di questa società per chiunque desiderasse ulteriori informazioni.

**Teatro Verdi.** — Stasera vi sarà serata d'onore dell'intero Corpo di Ballo.

Si rappresenterà l'opera *Africana*, omettendo il primo atto, per dare poi il ballo *Devadacy*.

I prezzi d'ingresso per stasera sono così ridotti: alla platea, palchi e galleria L. 2 — agli studenti, militari e fanciulli L. 1 — poltrona serale L. 4 — scanno L. 150 — al loggione centesimi 70.

— Domani sera avremo di nuovo *Africana*, e quanto prima la serata della prima ballerina sig.<sup>a</sup> Ersilia Monti.

**Malore improvviso.** — Ieri sera nel treno delle 628 proveniente da Venezia, un povero contadino venne colpito da improvviso malore per cui dovette essere trasportato dal treno stesso al locale Ospitale.

**Circolo equestre.** — Ieri teatro abbastanza affollato.

I tori una vera novità sorprendente, ma più ammirabili e più perfetti degli

son allegra stasera. Che piacere quando ho visto che sul mio volto non si leggeva nulla, che nessuno indovinava la mia sciocchezza e che mi trovarono cambiata a mio vantaggio! Bisogna che vi confessi che dopo le vostre lettere non ero d'un umore molto piacevole. Ero triste come le vesti che porto tutti i giorni. Non c'era che Joselin che sbarrasse due occhiacci minacciosi.

— Chi è questo Joselin?

— Il cassiere, il mio innamorato tragico. Un savoiardo delle parti della Francia.

— Quello che vi ha spiate?

— Sì, ma non è colpa sua. Egli mi ama collo slancio del suo paese, slancio che io non capisco.

Ero nata, come tante altre, per diventare una buona mamma, una donna di casa, semplice, tranquilla. I grandi amori mi spaventano, mi atterriscono e non voglio saperne. Son cose buone nei romanzi, ma, via, diciamolo fra noi, noiose nella vita reale. Se sapeste che la sera, accompagnandomi a casa, per divertirmi, mi raccontava delle storie di cottellate... Dalle sue parti ne distribuiscono ad ogni momento. Hanno la testa calda.

(Continua.)

esercizi fatti con tanta eleganza dalla famiglia Nagels non se ne possono vedere.

Più precisione e più agguinatezza, e più compostezza negli esercizi alla sbarra fissa eseguiti dal valente artista sig. Elrado, giammai non li abbiamo visti.

Miss Olga è sempre quella destra e sicura cavallerizza che altre volte ci toccò constatarci.

Insomma tutti gli artisti fanno del loro meglio per accontentare il pubblico, e crediamo ci sieno sempre riusciti.

Lode al sig. Direttore che con tanta fatica li dirige e un bravo a tutti gli artisti che volenterosamente lo assistono.

Chi è stato ci torni e chi non è ancora stato ci vadi che passeranno tutti una bella serata.

Sappiamo che, come ad accordo colla Società dei tramvia, da oggi in poi tutti i conduttori dei tramvia della città sono autorizzati a vendere i biglietti da Una lira e di cent. 50 per accedere al Circo Rueger in Prato della Valle, compreso il transito gratuito da qualunque punto della linea siano acquistati fino al Prato della Valle.

Una al di. — Filosofia dell'infanzia.

Bravo bambino! sento che stai l'intero giorno a scuola... e dimmi... che cosa fai là, tutta la giornata?

Aspetto che mi vengano a prendere.

**Bollettino dello Stato Civile** del 13 Luglio  
**Nascite:** Maschi N. 1 - Femmine 1.  
**Morti.** — Cristina cav. Giuseppe fu Antonio di anni 80, possidente, vedovo.

del 14 Luglio  
**Nascite:** Maschi N. 2 - Femmine 0.  
**Matrimoni.** — Talamas Simone fu Ambrogio impiegato, celibe, con Cavallin Maria fu Angelo, casalinga, nubile.

**Morti.** — Martinuzzi Maria fu Domenico di anni 30, domestica, nubile — Roveran Edoardo di Angelo di mesi 6.

### Spettacoli d'oggi

**Teatro Verdi.** — Opera-ballo: *Africana* — Ballo *Devadacy* — Ore 9.  
**Caffè Ristoratore Stazionario S. Sofia.** — Concerto strumentale dalle ore 8 1/2 alle 11 1/2.

**Prato della Valle.** — Circo equestre anglo americano I. E. Rueger — Ore 8 1/2 pom.

## CORRIERE COMMERCIALE

### BORSA

Padova 16. Luglio.

Rendita Italiana 5 p. 100	contanti L.	
Fine corrente	97	85
Fine prossimo	97	95
Genove	78	95
Banco Note	1	99 3/4
Marche	1	24 1/4
Banche Nazionali	2200	—
Banca Naz. Toscana	—	—
Credito Mobiliare	999	75
Costruzioni Venete	331	—
Banche Venete	357	—
Cotonificio Veneziano	204	—
Credito Veneto	264	—
Tramvia Padovano	—	—
Guidovie	85	—

## LO STUDIO DEI TIPI

(Nota giornaliera)

Il femore è più lungo nell'uomo che nella donna considerato in proporzione alla statura. — Quindi le estremità inferiori sono nella donna pur meno lunghe in proporzione all'altezza della figura, ciò essendo dovuto allo stesso femore, non alla tibia. Nella donna pertanto la metà della sua altezza, non arriva al pube, come nell'uomo, ma alquanto sopra.

Anche il piede della donna, sempre relativamente all'altezza dell'intera persona, è più ristretto e meno lungo del piede dell'uomo.

## Due giorni d'un almanacco

**16 Luglio Sabato** — Sala Angelo, chiarissimo chimico, di Vicenza, fiorì nel 16° sec. — B. V. M. del Carmine.

**17 Luglio Domenica** — Pira Raff. celebre chimico calabrese. 1812-1865 — SS. Redentore.

## Annunzio bibliografico

*Il Manzoni spiegato col Manzoni* lavoro del prof. cav. L. Gelmetti — Milano tip. e lit. degli ingegneri dell'editore G. Saldini — L. 0,60.

Chi non conosca ormai l'operosità, la coltura la profonda dottrina del prof. Gelmetti? Quanti ebbero la fortuna di leggere e meditare sui moltissimi suoi lavori letterari ricchi di pregi, conoscono appieno la di lui competenza in fatto di questioni filologiche grammaticali.

L'anno scorso egli volle arricchire la biblioteca dello studioso della sua opera « La Riforma Ortografica » quest'anno, armato da capo a piedi di forti e stringenti argomentazioni, scende nella lizza letteraria per far udire l'autorevole sua voce in merito alla famosa questione sopra « Gli irrevocabili di » nel coro manzoniano di Ermengarda morente.

A tale proposito si scrisse una moltitudine di articoli da illustri professori italiani, cominciando da Alessandro d'Ancona, prof. all'Università di Pisa fino a G. Mazzoni, celebre poeta toscano della scuola del Carducci. Il prof. Gio. Rizzi di Milano ne scrisse parecchi nella *Perseveranza*, sostenendo che irrevocabili di vuol dire irrevocabili di e non già giorni non richiamati, non voluti richiamare alla memoria dalla morente Ermengarda.

Nel mese di maggio u. s. la *Nuova Antologia* ravvivò la questione sostenendo che irrevocabili di vuol dire irrevocabili, come vuole il prof. Rizzi e non già giorni non richiamati al pensiero, come vogliono i suddetti d'Ancona e Mazzoni.

Ora il prof. Gelmetti, col suo grazioso opuscolo « Il Manzoni spiegato col Manzoni » sostenendo con forma eletta che irrevocabili di un participio passato passivo e non un aggettivo, secondo l'etimologia del latino da cui deriva la parola, o piuttosto da cui è presa, non essendo che un nudo e crudo latinismo e conforme al pensiero dominante di tutta lode, dimostra che l'opinione del prof. Rizzi e dell'*Antologia* è erronea.

Codesto del Gelmetti è un lavoro che merita tutta l'attenzione di coloro che studiano seriamente e che non si lasciano così facilmente traviare da vane e sterili disquisizioni filologiche. I nostri mi rallegro all'egregio prof. Gelmetti pel pregevole e nuovo suo dono elargito alla studiosa gioventù.

f. d. d.

## Un po' di tutto

**Ucciso a colpi di bastone.** — In una via di Napoli vennero a litigio per questione di poco momento, Salvatore Leonelli e Giovanni Sepe. Entrambi erano armati di bastone, ed entrambi si scaraventarono bastonate sonore. Leonelli ricevette un poderoso colpo alla regione frontale e cadde al suolo privo di sensi.

Il ferito, poco dopo, cessava di vivere: Giovanni Sepe fu arrestato mentre fuggiva.

**Un dramma orribile** è avvenuto a Villemomble. Abitavano colà i coniugi Piel con due loro bambini, il marito era cassiere in una fabbrica di tessuti, la moglie merciaia.

Una mattina per tempissimo il marito si leva, trae dal comod un revolver, desta la moglie e prestando bisogni per un viaggio le chiede del denaro. Essa glielo rifiuta, ed egli le espone un colpo alla spalla. La povera donna fugge atterrita e sanguinante in istrada, il marito folle di furore si avvicina al lettuccio dei suoi bimbi e con una palla spacca il cranio alla figlia quattrenne.

Allorché accorsero le guardie di polizia trovarono l'assassino pressoché inebetito, che si andava colpendo replicatamente con un punteruolo al fianco. Confessò poi che avendo fatto un vuoto di 60 mila lire nella cassa del padrone volle suicidarsi, ma geloso fino alla morte non voleva lasciare dietro di sé alcuno della famiglia.

**Canizio istantaneo.** — L'ing. Anfinonge W, dopo d'aver costruito il campanile della nuova chiesa di Volobulowo, villaggio presso Kaströma, in Russia sulla cupola del campanile uscendo da una apertura presso la croce che lo sovrasta. Preso da capogiro sdruciolò e cadde dalla cupola rimanendo per fortuna appeso coll'abito ad un grosso chiodo della gronda.

Passarono tre ore prima che riuscisse ad alcuni contadini di toglierlo

da quella terribile posizione. In causa dell'angoscia di morte subita, i capelli e la barba dell'ingegnere, che erano prima neri, erano divenuti, istantaneamente, bianchi come la neve.

## Ultime Notizie

(Nostrì dispacci)

Roma, 16, ore 8 20 ant.

I Reali sono partiti per Siena, accompagnati da Crispi e Bertolè.

— L'incendio della polveriera di Taulud deve allo scoppio accidentale del fucile della sentinella alla porta della polveriera e che rimase morta.

— Continuano le adesioni al Comitato per l'Esposizione di Parigi; si farà appello ai grandi industriali.

— Incominceranno subito gli studii pel riordino della legge di bollo e registro da presentarsi al Parlamento in novembre.

— Stassera il Bollettino Militare pubblicherà i decreti per volontari d'Africa. Pei medici sarà aperto apposito concorso.

— Gravi notizie da Napoli che per la rottura dell'acquedotto del Serino trovasi senza acqua; temonsi disordini.

— Sperasi che Coburgo voglia recarsi presto in Bulgaria; la Russia aderirebbe purché convocasse una nuova assemblea che gli ratificasse i poteri. Grande scambio di telegrammi fra la Consulta e Berlino per un'azione concorde.

## TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

**Essen, 15.** — È morto Krupp il celebre fabbricatore di cannoni.

**Massana 15.** — La cura di tutti i feriti di Taulud procede regolarmente. I danni per le munizioni scoppiate non superano le 200 mila lire.

**Vienna, 15.** — La *Wiener Zeitung* pubblica un'ordinanza del ministro delle finanze in data 11 corr. che permette d'accordo col governo ungherese, l'esportazione assoluta dei cavalli in certi punti della frontiera come Pontebba, Cormons, Brazzano, Visco, Strassoldo, Trieste, Spalatro e Fiume e con alcune restrizioni, anche sugli altri punti delle frontiere.

Germania e Russia

**Berlino, 15.** — La *Post* parlando della pubblicazione, ostile alla Germania, intitolata: « In attesa della guerra. Carnet di un diplomatico », domanda se il Governo russo è responsabile di simili pubblicazioni.

Soggiunge che non si può apprezzare la forza del Governo russo all'interno, ma sembra, da tale pubblicazione, che il Governo russo non metta freno agli elementi che, colla menzogna, vorrebbero spinger lo impero ad una catastrofe.

**Dimostrazioni a Belgrado**

**Belgrado, 15.** — Iersera in occasione del 14 luglio, molti serbi fecero una dimostrazione amichevole di nanzi alla legazione francese, cantando la marsigliese e gli inni russo e serbo.

Una deputazione di studenti, fra cui taluni della scuola militare, andarono a felicitare il Ministro di Francia.

La Regina parte domani per bagni di Meduluzie.

I vetri delle finestre del consolato austriaco vennero rotti la notte scorsa.

Cose bulgare

**Costantinopoli, 15.** — La Porta ha diramato l'annunziata circolare sull'elezione di Coburgo. La Porta senza pronunciarsi affatto, si limita a chiedere l'impressione e l'atteggiamento delle Potenze.

**Vienna, 15.** — La Deputazione bulgara fu ricevuta ad Ebenthal dal principe di Coburgo.

Tantschoff gli presentò l'atto di elezione della Sobranie.

Coburgo ringraziò e dichiarò, riferendosi alla sua dichiarazione inviata alla Sobranie, di essere disposto a servire il popolo bulgare col consenso delle potenze.

Tantscheff gli presentò i membri della Deputazione in cui onore vi fu un banchetto.

La madre di Coburgo assistette al ricevimento.

F. ZON, Direttore responsabile.

## COMUNICATO

Il sottoscritto, assicurato contro le disgrazie accidentali presso la Compagnia ASSICURAZIONI GENERALI in VENEZIA, si crede in dovere di rendere pubblica la sua piena soddisfazione pel modo correntissimo e giusto col quale gli venne liquidato dall'onor. Direzione, e pagato dalla rispettabile Agenzia Principale di Padova, il risarcimento per una ferita lacero-contusa al dito indice della mano destra riportata il 13 novembre 1886; pella quale, fino da pochi giorni addietro, non potè servirsi della mano stessa che interpolatamente.

Questo atto, che è ben poca cosa in relazione alla fama tradizionale che si seppe acquistare la Compagnia succitata, serve quale pegno di sincero voto per la ognor più crescente sua prosperità.

Padova, 16 luglio 1887.

GIOVANNI ing. CATTERINI.



Non più stringimenti

ed ogni inveterata malattia segreta di ambo i sessi. Guarigione garantita in venti o trenta giorni mediante il solo uso dei confetti vegetali Costanzi.

(Vedi IV Pagina)

## C. D. PAVAN

### CHIRURGO - DENTISTA

PIAZZA FORZATE N. 142

TEATRO VERDI

Premiato con medaglia d'oro per oggetti di Chirurgia dentistica, per denti e dentiere in oro ed altra composizione.

Presso la Ditta Drucker e Tedeschi, libraio in Padova, si vende al prezzo di cent. 50 l'opuscolo dell'avv. CARLO TIVARONI sui

## Moti del Veneto

nel 1864

testè pubblicato a Genova.

**Lezioni** diurne e serali di tedesco e di francese dal professor Bert, via Gallo, sotto il porticato.

## RHUM IGIENICO AL CAFFÈ

PREPARATO DAL FARMACISTA E. Sertorio - PADOVA

Questo eccellente Liquore ottenuto dopo lunghe distillazioni è perfettamente igienico tonico-digestivo. Ha proprietà eccitanti ed è di costo assai inferiore al vecchio Cognac: si raccomanda alle persone che devono intraprendere lunghi viaggi, ed esporsi a vicissitudini atmosferiche. Unito a poco zucchero in mezzo bicchier d'acqua dà una bibita aromatica, dissetante, di grato sapore, ottima nei giorni di gran calore ed indispensabile a chi attraversa o soggiorna in località paludose o miasmatiche. Pel suo sapore di Caffè può quindi esser preso anche dopo il pranzo, surrogando la tazza di Caffè od altri Liquori ed essendo anche più economico, inoltre può esser bevuto anche dopo cena perchè facilita la digestione, non irrita il sistema nervoso e perciò non produce insonnia.

## BANCO A. BASEVI

PADOVA

Piazza Frutti 553 Piano terreno e primo piano

Cambio di Valute d'ogni specie — Acquisto e vendita di effetti pubblici, di Lotterie Nazionali ed Estere, di Azioni e d'Obbligazioni di Società Industriali e Commerciali, di Prestiti Provinciali, Municipali e Ferroviarij ecc.

Anticipazioni di rimborsi, premj e coupons.

Sovvenzioni ed aperture di credito in conto corrente garantito su valori d'ogni specie.

Sottoscrizioni e versamenti su valori Italiani ed Esteri.

Verifica di Estrazioni in corso ed arretrate di Lotterie Nazionali ed Estere.

Servizio di Cassa ed Amministrazioni private relative a fondi pubblici.

Il Banco effettua per i clienti gratuitamente, verso il solo rimborso delle eventuali spese, le verifiche di estrazioni, le informazioni sulle variazioni di prezzo dei valori dati in nota, il cambio dei titoli, l'incasso dei premi, dei rimborsi e dei coupons.

## G. CUZZERI e C.

PADOVA

(Vedi avviso 4.° pag.)

## SPECIALITÀ

RACCOMANDATE ALLA

Drogheria Riccardo Piazza

PIAZZA ERBE

angolo Via Fabbri, 360 - PADOVA

Vere caramelle Baratti e Milano di Torino (unico a Padova).

Copioso assortimento prodotti Federe Rossi — Schio.

Deposito acqua Bicarbonato Calcica Digestiva di Nocera Umbra, superiore a tutte le acque minerali — alla bottiglia cent. 30 (vetro a parte).

Deposito cola mastice e lumini economici Bonacina e le migliori lime per i colli.

Deposito acqua ed estratto ai fiori di Pegli.

Prodotti S. M. Novella di Firenze.

Vino piccolo artificiale — al pacco per litri 70 L. 2,50.

Balsamo callifugo del farmacista Cibrin di Schio.

Garantita distruzione dei scarafaggi. Cere — profumerie — biscotti.

Dolci — bomboniere — cioccolate — carte da giuoco — vini e liquori.

## Ultima Lotteria Italiana

(Vedi IV Pagina)

A. M. D. Fontana

## DENTISTA

CHIRURGO DI VIENNA

agli Eremitani in fianco l'Arena

Via Ballotte, N. 3248.

Specialista per otturazione di Denti. Applica Denti e Dentiere secondo la nuova invenzione senza dolori.

## ACQUA DI MARE

Il sottoscritto con recapito presso i Fratelli Carpanese vetturali Piazza Cavour già delle Biade avvisa il pubblico che fino dal giorno 7 giugno come di metodo per gli anni scorsi assunse il trasporto dell'Acqua di Mare, e consegna a domicilio per bagni ed anche per bibite.

Ogni giorno per tutta la stagione d'estate prezzi onestissimi.

Callegari Orazio.

# ULTIMA



# LOTTERIA

AUTORIZZATA DAL GOVERNO ITALIANO

Esente dalla Tassa stabilita colla Legge 2 Aprile 1886, N. 3754, Serie 3.

## LA BENEFIZIO DELL'ASSOCIAZ. DELLA STAMPA PERIODICA IN ITALIA

Millecinquecentocinquanta cinque Premi Ufficiali pagabili tutti in contanti senza alcuna ritenuta per tassa od altro da L. 100000, 50000, 20000, 15000, 10000, 5000, 1000, 500, 100 e 50 minimo. L'importo totale di tutte queste vincite trovasi depositato presso la BANCA SUBALPINA E DI MILANO.

Società Anonima col capitale di Lire 20,000,000 tutto versato.

La Lotteria è composta di cinque Categorie A B C D E distinte col numero progressivo da 1 a 300000.

Ogni Biglietto costa **UNA LIRA** e concorre per intero a tutti i Premi

Verrà fatta una sola estrazione valevole per le cinque categorie per cui il compratore di almeno cinque biglietti portanti lo stesso numero ripetuto nelle cinque suddette categorie ha la probabilità di vincere, quando il numero posseduto venga estratto dall'urna pel primo, la rilevante somma di Lire italiane

# 200000

# LIRE 50000

cioè i primi grandi premi

se per il secondo, e così di seguito sempre cinque volte l'importo del premio attribuito al numero estratto, variando così le vincite da un massimo di lire

# DUECENTOMILA

a un minimo di Lire **DUECENTOCINQUANTA**.

In conseguenza è interesse dei concorrenti l'acquistare i biglietti a non meno di cinque per volta, cioè uno per categoria collo stesso numero. Volendo aumentare le probabilità di vincita domandare sempre eguale quantità e numeri di biglietti d'ogni categoria.

Ogni biglietto concorre alla estrazione mediante il solo numero progressivo

**I PREMI.** — Sono tutti in oggetti d'oro e d'argento del valore effettivo, immediatamente convertibili in contanti a richiesta del vincitore, e pagabili senza deduzione alcuna dalla Banca Subalpina e di Milano o dalla Banca Fratelli Casareto di Francesco di Genova.

**GARANZIE.** — La Banca Subalpina di Milano Società Anonima col capitale di 20,000,000 di lire tutto versato, presso la quale trovasi depositato l'intero importo dei premi, risponde dell'adempimento delle condizioni tutte, portate dal Decreto che autorizza la presente Lotteria.

**DATA DELL'ESTRAZIONE.** — Con apposito manifesto, che sarà pubblicato fra breve si notificherà il giorno dell'estrazione da eseguirsi nella città di Roma con tutte le garanzie a norma di legge.

Il Bollettino Ufficiale dell'estrazione verrà spedito gratis e franco, a tutti i compratori e distribuito in tutti i luoghi nei quali venne attivata la vendita dei biglietti. Per l'acquisto dei biglietti rivolgersi in GENOVA alla Banca Fratelli Casareto di Francesco, Via Carlo Felice, N. 10, incaricata dell'emissione.

In PADOVA presso i signori Carlo Vason, Via Gallo — Ettore Leoni.

Nelle altre città presso i principali Banchieri e Cambiavalute. — La spedizione si fa raccomandata e franca di porto per le commissioni di cento biglietti in più: per le commissioni inferiori aggiungere Cent. 50 per le spese postali.

## Non più stringimenti uretrali

Guarigione, garantita in 20 o 30 giorni, mediante i Confetti vegetali Costanzi, in sostituzione delle candele. I medesimi segragano inoltre le arenelle, tolgono i bruciori uretrali, vincono i flussi bianchi delle donne e sanano mirabilmente le gocce di qualsiasi data, siano pure ritenute incurabili. — Effetto constatato da una eccezionale collezione di oltre due mila attestati fra lettere di ringraziamenti di ammalati guariti e certificati medici, di tutta l'Europa centrale, attestati visibili metà in Parigi Boulevard Diderot 38 ed in Roma via Rattazzi 26 e metà in Napoli presso l'autore Prof. A. Costanzi, via Mergellina numero 6 e garantito dallo stesso autore agli increduli col pagamento dopo la guarigione con trattative da convenirsi. Vendita presso la maggior parte delle farmacie e drogherie del regno esigendo in ciascuna scatola un'etichetta dorata colla firma autografa in nero dell'inventore.

In Padova presso la Farmacia Camuffo, Via C. Clemente, che ne fa la spedizione nel Regno mediante aumento di cent. 50.

**PASTA MACK**

PER BAGNO TOILETTA

Nuovo ed eccellente preparato per procurarsi un bagno delizioso ed igienico ed un'acqua di toilette eccellente. Agisce sulla pelle rendendola bianca e vellutata. È un rinfrescativo per eccellenza. Trovasi presso tutti i Farmacisti, Negozi di Coloniali e principali Profumieri.

**AI VELOCIPEDISTI**

Dietro semplice biglietto di visita, si spedisce GRATIS il nuovo Catalogo illustrato di

A. SCHLEGEL J.re  
Foro Bonaparte, 54 — Milano

**CARTA RIGOLLOT**

Senape in fogli per Senapismi

ADOTTATA IN TUTTI GLI OSPITALI ED IN VENDITA NELL'UNIVERSO INTERO

Indispensabile nelle Famiglie ed ai Viaggiatori.

Non ammettere come genuina

**CARTA RIGOLLOT** che i soli fogli che trasversalmente hanno inscrito questa Segnatura in rosso.

Si vende in tutte le Farmacie.

DEPOSITO GENERALE  
24, Avenue Victoria  
PARIGI

Viglietti da Visita

A LIRE 1.50 AL CENTO

## ANTICA FONTE PEJO

ACQUA FERRUGINOSA — UNICA PER LA CURA A DOMICILIO

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/m, Trieste, Nizza, Torino e Accademia Nazionale di Parigi.

Il sig. Bellocari di Verona prese in affitto dal Comune di Pejo una Fonte alla quale il Governo, a garanzia del pubblico, impose il nome di Fontanino di Pejo per distinguerla dalla rinomata Antica Fonte di Pejo dove da secoli vi sono gli Stabilimenti di cura, e accorrono migliaia di persone.

Il Bellocari non avendo smercio della detta Acqua per la sua inferiorità e offrendola col suo vero nome, inventò di sostituire sulle etichette delle bottiglie e sui stampati quello di Unica Vera Fonte di Pejo conservando, per la legalità, sulla capsula il nome di Fontanino in carattere microscopico onde non sia veduto. Con questo cambiamento i suoi depositari si permettono di venderla per Acqua dell'Antica Fonte di Pejo a chi domanda loro semplicemente Acqua Pejo avendone maggior guadagno.

Onde togliere ai venditori dell'Acqua del Bellocari la possibilità d'ingannare il pubblico, la sottoscritta Direzione prega di chiedere sempre Acqua dell'Antica Fonte di Pejo ed esigere che ogni bottiglia abbia etichetta e capsula con sopra Antica Fonte Pejo Borghetti.

La Direzione C. BORGHETTI.

PADOVA - **G. CUZZERI E C.** - PADOVA

DITTA FONDATA NEL 1875

ha trasportato il suo Esercizio dalla Piazza delle Erbe N. 362 alla Via Santa Giustina N. 1027 rimpetto al Magazzino Ferramenta Morassutti, riducendolo a Galleria con libero accesso ad uso delle grandi città.

In Essa e nei Magazzini retrostanti oltre agli articoli di lusso per regali ed occasioni, ha vi copiosissimo assortimento di oggetti ordinari, mezzo fini e fini, a prezzi eccezionali da non temere concorrenza, in Lastre, Cristalli da vetrine, Vetri rigati, Tegole per lanterne, Lastre smerigliate, colorate, mussoline, decorate; nonché Mastice (stucco), Piombo in verga e Diamanti.

Vetrami e Cristalli, Specchi di tutte le dimensioni, Aste e Cornici dorate, Porcellane, Maioliche, Terraglie, Tappeserie di carta e bordi, Trasparenti con relative macchinette, Lampade da tavolo e da appendere con tutti i relativi accessori, Latta verniciata, Ottone, Packfond, Alpaca, Posaterie ed oggetti affini, Articoli per Bazar, Filtri per acqua, Ghiacciaie per vivande e vini, Sifoni da Seltz, Bottiglie nere in tutte le forme e dimensioni, Botticelle per vini e liquori, Turaccioli sughero, ecc. ecc.

Rappresentanze esclusive e Depositi di fabbriche Nazionali ed Estere. Ai Grossisti, ai Rivenditori, agli Esercenti Caffettieri, Osti, Trattori, Albergatori, agli Istituti pubblici e privati, ai Farmacisti, Droghieri, Fotografi, ecc. saranno praticati prezzi e condizioni speciali con pronta esecuzione delle Commissioni dai Magazzini per l'ingrosso situati nelle vie Rodella e Caneve N. 362 A B.

Ricercasi un abile Agente pratico degli articoli, offerente buone referenze e solide garanzie.